



Notizie vdanti

Anno 2

N°2

SOMMARIO:

Istituto Comprensivo
Albano –Cecchina

“Progetto Natale”	2
L’Italia colpita al cuore	3
Favole in libertà	4
Libertà nella storia	5
Folklore e tradizioni nel Lazio	6
Poesie in libertà	7
Un tuffo nel passato Visita al bosco	8
Progetto “School- Mates”	9 10
Laboratori che passione! Il pane non più sconosciuto	11
Tutti al teatro con Pinocchio Gibi e Doppiaw: piacere di conoscerli	12
Per giocare in libertà	13

Rivista di divulgazione delle attività della nostra scuola

Libertà : motivo ispiratore di tutto il nostro progetto didattico.



REDAZIONE

CLASSI:

IV A T. P.

IV B

IV C

Si parte!

Liberi di scegliere come raggiungere la meta.

PROGETTO NATALE

(Scuola media)

Il progetto Solidarietà Natale è un insieme di attività che si svolge durante il periodo natalizio da 7 anni.

Prende spunto da un'attività già realizzata negli anni precedenti, con la certezza di offrire un sorriso ai bambini più sfortunati del Terzo Mondo ed è stata effettuata con il contributo della Pro loco di Cecchina e del comune di Albano.

Essa consiste nel creare piccoli oggetti artistici prodotti dagli alunni e venderli per mezzo di una mostra-mercato allestita in Piazza XXV Aprile l'ultimo giorno di scuola.

Alle attività di laboratorio hanno partecipato tutte le classi della scuola impegnandosi con entusiasmo nella realizzazione di oggetti e utilizzando tecniche diverse:

pittura su vetro, staffa, ceramica, decupage e lavori di falegnameria.

Quest'anno le varie attività relative al progetto si sono concluse il 20 dicembre con uno spettacolo pomeridiano presso il nuovo teatro parrocchiale. Sono stati eseguiti emozionanti canti natalizi e sono state recitate poesie da alcuni alunni di I e III C sulla libertà. La mostra-mercato e lo spettacolo sono stati apprezzati e ammirati sia dai genitori, sia dai cittadini che sono accorsi numerosi. Il ricavato della vendita sarà devoluto in parte al Terzo Mondo e in parte alla parrocchia di Cecchina. (II C)

20 Dicembre 2003 Piazza XXV Aprile

Anche quest'anno gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola elementare hanno accettato la sfida e si sono dati un gran da fare affinché nulla fosse lasciato al caso... Con l'entusiasmo di chi vuole vivere un'avventura si sono preparati a



Per sviluppare la consapevolezza che la reciprocità è la base di ogni rapporto autentico

Per capire che l'educazione alla Pace coincide con l'educazione all'apertura all'altro.

INCONTRARE GLI ALTRI



Per confrontarsi e dialogare con quanti hanno idee diverse dalle proprie



Per sviluppare una cultura di condivisione e di tolleranza



**UN GRAZIE SINCERO
ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALBANO, ALLA PRO-
LOCO E ALLA ASSOCIAZIONE
"AMICI DI CECCHINA" PER LA
LORO PREZIOSA COLLABORAZIONE**



LUTTO NAZIONALE L'ITALIA COLPITA AL CUORE

Dopo l'attentato alle torri gemelle dell' 11 settembre 2001, gli Stati Uniti d' America, supportati da altre nazioni, hanno dichiarato guerra al territorio iracheno. Dopo i bombardamenti avvenuti in Iraq, le nazioni alleate con l'America hanno inviato dei militari per ristabilire l'ordine e garantire pace e libertà alle popolazioni irachene. Per mesi i militari si sono prodigati per migliorare le condizioni di vita degli abitanti del posto, offrendo protezione e regalando anche giochi, merende, dolci ai bambini indifesi.

Nonostante gli sforzi fatti la popolazione, non tutti hanno sostenuto questa missione pacifica. Infatti, alcuni terroristi islamici hanno organizzato un attentato contro la caserma dei carabinieri italiani. Alle 10:40 del mattino, ora locale, del giorno 12

Novembre 2003, un camion a tutta velocità, ha forzato il posto di blocco all'entrata della caserma andando probabilmente contro una auto piena di esplosivo. E' avvenuta la strage...L'Italia ha perso 19 uomini valorosi, morti a causa di persone crudeli. Tutti gli italiani piangono questi "eroi", i compagni sopravvissuti per miracolo, testimoniano per i caduti, in molti iracheni vi è terrore. I corpi dei caduti giunti all'aeroporto di Ciampino, sono stati trasferiti nella camera ardente del Vittoriano. Martedì, 18 novembre 2003, si sono svolti funerali di Stato nella Basilicata di San Paolo fuori le mura a Roma. I sopravvissuti alla strage e molti familiari delle vittime, straziati dal dolore, hanno affollato la chiesa.



I nostri pensieri



"Paura e tristezza. Sofferenza, pena e terrore. Si poteva evitare perché alla fine non vince nessuno la guerra anche se alcuni erano favorevoli per vendicarsi degli attentati fatti in passato. Disumano e crudele chi ha fatto l'attentato. Dolore per i 19 caduti perché erano andati in missione di pace e invece hanno dovuto perdere la vita. Non avremmo mai voluto che fosse avvenuto questo attentato. Mi è dispiaciuto molto perché le vittime

hanno sacrificato le loro vite per aiutare bambini ed altre famiglie che ne avevano bisogno. Questo attentato è stato inaspettato perché i militari erano amici del popolo iracheno. La guerra è stata ingiusta. Per noi è stato un fatto che ha sconvolto tutta l'Italia.

La pace, per noi, è positiva, invece la guerra è negativa e non dovrebbe mai verificarsi.

(II B scuola media)

FAVOLE IN LIBERTA'

Il libro magico

C'era una volta,, un popolo tranquillo che viveva in un bellissimo bosco governato da una regina molto generosa.

Il malvagio cugino della regina, che voleva impossessarsi del bosco, fece un terribile maleficio: iniziò a ridurre in rovina la foresta e trasformò gli abitanti in animali.

Un giorno un animale volle curiosare il mondo degli umani, ma fu notato da un ragazzo che poi lo inseguì fino alla foresta stregata.

Lì trovò un diamante e tutti gli altri animali, quando videro il ragazzo prendere la pietra, si precipitarono verso lui.

La regina gli spiegò che una leggenda narrava che chi fosse riuscito a staccare quella gemma dalla terra avrebbe combattuto e vinto il maligno usurpatore.

Gli animali, quindi lo portarono davanti ad una cassetta, che aveva un aspetto pauroso.

Vi doveva entrare per prendere un libro magico, custodito da un cattivo Troll. Quando entrò, vide che il custode del libro non era cattivo.

(I C scuola media)



LIBERTA'

Una volpe prendeva in giro tutti gli animali del bosco perché erano lenti e si facevano acchiappare dai cacciatori. Un giorno a questa volpe accadde un imprevisto: si ritrovò intrappolata in una rete...

A catturarla furono dei cacciatori che, felici del bottino, la misero in gabbia per venderla al miglior offerente...

Ma una piccola e docile marmotta corse in aiuto della volpe presuntuosa. Costei, avendo capito che è brutto essere rapiti e tenuti in gabbia, invitò tutti gli animali del bosco a trovare un posto più sicuro in cui vivere, lontano dalle trappole dei cacciatori di umani. Tutti accolsero felici l'invito della volpe e i cacciatori, delusi, non cacciarono nessun animale del bosco, ormai disabitato. Tutti devono essere liberi....

(I B scuola media)



- Nel mondo romano, Atena venne identificata con Minerva. Per i Greci, Atena è la dea della saggezza e della ragione.

La pianta dell'ulivo, a lei sacra, ha le foglie verdazzurre come i suoi occhi. L'ulivo è il simbolo della forza, della pace e della libertà.

Per il popolo greco l'ulivo era considerato talmente sacro, che chi lo danneggiava, veniva severamente punito.
(IA scuola media)



LA LIBERTÀ...NELLA STORIA

L'uomo non è completamente libero di fare ciò che vuole, perché essere liberi significa poter disporre di se stessi, delle proprie idee e dei beni che ci appartengono, ma senza danneggiare gli altri.

La libertà è un diritto dell'uomo. I diritti umani comprendono: libertà personale, libertà di pensiero e di religione, libertà di parola e di stampa, uguaglianza di fronte alla legge. Il primo documento in cui la libertà viene considerata un diritto è la "MAGNA CHARTA LIBERTATUM" (La grande carta della libertà) del 1225,



concessa dal re inglese Giovanni "Senza Terra" ai feudatari inglesi. Alla fine del 1700, all'epoca delle rivoluzioni americana e francese, nacquero le prime costituzioni fondate sulle idee di indipendenza, di libertà e d'uguaglianza. Nella "Dichiarazione d'Indipendenza" delle colonie americane del 1776 si afferma che "tutti gli uomini sono creati uguali e sono dotati di diritti inalienabili: la Vita, la Libertà e la ricerca della Felicità". Così i coloni americani rompevano i legami con l'Inghilterra e nascevano gli Stati Uniti d'America: una federazione repubblicana fondata sul rispetto dei diritti dell'uomo e sulla sovranità del popolo,

dal diritto alla libertà furono però esclusi gli schiavi negri.

Allo stesso modo, durante la rivoluzione francese, l'Assemblea Nazionale dei rappresentanti del Terzo Stato (borghesi, artigiani, contadini ed operai che non avevano nessun diritto) approvò la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino" il 26 agosto 1789.

In Italia, il 4 marzo 1848, Carlo Alberto, re di Sardegna concesse "Statuto Albertino" che conteneva tutte le garanzie, i diritti e la libertà già sancite dalle Costituzioni inglese, americana e francese.

Questo Statuto, dopo divenne la Costituzione del Regno d'Italia e rimase in vigore fino al 1948, anno in cui fu approvata l'attuale Costituzione che è la legge fondamentale dello Stato. Essa sostiene che "la libertà personale è inviolabile".

Nella "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", approvata dall'ONU il 10 dicembre 1948, è sancito che "tutte le persone devono avere la possibilità di vivere in un modo sicuro, libero e pacifico".

Uno degli ultimi avvenimenti nella storia della Libertà dei popoli si è verificato alla fine del 1900 in Sudafrica. Dopo anni di agitazioni e di scontri, anche violenti, è terminato il lungo e rigido sistema di segregazione razziale (apartheid) che aveva negato alla popolazione nera ogni diritto.

Nell'1994, finalmente, si tennero libere elezioni con la partecipazione dell'elettorato di colore e, in quell'occasione, fu eletto presidente il leader Nelson Mandela, sostenitore della pacifica convivenza e premio Nobel per la pace.

L'auspicio è che presto in tutto il mondo la libertà possa essere riconosciuta diritto inalienabile dell'uomo.

(II C)

FOLKLORE E TRADIZIONI GASTRONOMICHE NEL LAZIO

La tradizione folkloristica nel Lazio ha delle origini antiche ed è legata ai festeggiamenti di tradizioni locali celebrati in periodi diversi dell' anno. Tra di esse ricordiamo **la festa della**

Immacolata Concezione. Si festeggia l'8 dicembre a Piazza di Spagna a Roma. Nelle ore del mattino alcuni vigili del fuoco raggiungono con una scala la statua della Madonna posta sulla colonna e vi depongono una ghirlanda di fiori. Tale omaggio floreale viene continuato dal popolo fino a sera. In questa occasione il Santo Padre si reca a rendere omaggio alla Madonna. A Capena ogni 13 gennaio si festeggia **la festa del Ciocco** caratterizzata dall'accensione prima dell' alba, di un grande



ciocco di quercia. Quando le fiamme si spengono il legno arde di brace, tutti gli abitanti e i bambini accendono una candela sui tizzoni ardenti. Questo rito antichissimo ha un carattere propiziatorio ed è seguito dalla benedizione degli animali e della sfilata dei cavalli della zona addobbati di tanti colori.

Una delle feste più importanti che richiama molti visitatori è **l'infiorata** che si svolge sia a Genzano di Roma, sia a Genazzano dove l'evento si celebra la prima domenica di luglio in coincidenza con la festa del Sacro Cuore. L'infiorata è un evento collettivo che vede impegnato tutto il corpo sociale della città. Si snoda all' esterno della Porta Romana fino al santuario della Madonna, nella parte alta del paese.

Nel comune di Oriolo Romano, ogni 15 agosto si svolgono i festeggiamenti per onorare la **Madonna della stella**. La statua della Madonna viene portata in processione, attraverso le vie del borgo medioevale della città, costituito nel XVI secolo.

Oltre alle tradizionali feste locali, nel Lazio, vengono allestite diverse sagre che consistono nella degustazione di prodotti tipici del posto come caldarroste e dolci di castagne, funghi, fragole e tanti altri prodotti, esposti in chioschi e bancarelle. Molto apprezzati sono i formaggi locali tra cui il famoso **Pecorino romano** che secondo la tradizione, si consuma il 1 maggio, per la festa dei lavoratori, insieme alle fave. La sua pasta è leggermente granulosa e bianca, il sapore particolarmente piccante. Si produce da novembre a giugno, ma la sua stagionatura dura parecchi mesi. Tra gli altri formaggi tipici non possiamo non menzionare le **mozzarelle** conosciute anche con il nome di "provole", si ricavano dal latte di bufala o di vacca lavorate fino ad ottenere una pasta filata bianchissima a forma di ovoli più o meno voluminosi. Per apprezzarne la bontà vanno consumate fresche.

Nella tradizione gastronomica laziale non si può sottovalutare la preparazione di ricette culinarie tipiche regionali. Ne è l'esempio **la coda alla vaccinara** che consiste nella cattura della coda della mucca, una carne particolarmente grassa, impreziosita dai sapori di sesamo, cipolla e aglio. (II A)

POESIE IN..... LIBERTA'

(Scuola media)

Pagina 7

TI SOGNO LIBERTA'

Sogno la libertà
del falco che vola
alto nel cielo;
del lupo che caccia
Nel bosco
Del cavallo selvaggio
Che corre libero nel prato

Invece son qui
A sognare
Nella gabbia dorata del mondo
Con la voglia
Di gridare
Il mio desiderio di libertà
(I media sez. A)

La libertà

La libertà è un grande foglio bianco
Dove ognuno può scrivere tutti i suoi sogni e
tutti i suoi progetti.
La libertà è un unico grande puzzle, ma ci
vuole la collaborazione e la partecipazione di
tutti
Per comprenderla.
Chi non ha la libertà conosce solo la schiavitù
e la povertà
(Arianna II media sez. c)

La libertà

La libertà è come una bianca colomba,
Che vola libera,
Nel cielo azzurro e splendente.
La libertà è come un fanciullo che cresce
E anche Lei ha un cammino da seguire
Per raggiungere la meta.
La libertà è una conquista
e non è sempre facile ottenerla.
Vivere senza libertà
È come vivere da soli in un deserto
Morire di fame e di sete,
Soffrire mille volte di più,
Piangere soli nel buio
Voler dimenticare perché siamo nati,
Mentre libertà vuol dire solo amare..
(II C)

La libertà

Quando ti cerco,
tutto il mondo ha più senso
Mi guarda e mi sento come un mare
calmo
E quando vado da lei,
E le dico che è necessaria,
Mi sento più libero.
Sì, la libertà è quando dici la verità
(De Rosa Stefano I Media Sez A)

La libertà

La libertà è il contrario della schiavitù, la libertà non si compra, ma si può dare.
La libertà è molto importante per l'umanità, che deve essere protetta e non incatenata.
La libertà è lavorare con tranquillità senza sfruttamento, molestia e pericolosità .
(I C)

La libertà

La libertà è una cosa importante, e non importa se le razze sono miste. Ci sono molti bambini costretti a lavorare e pasti scarsi a guadagnare. Se non possiamo dare loro la libertà almeno offriamogli la nostra solidarietà.
(I C)



Oggi è venuto in classe il nonno di Elisabetta per raccontarci la sua storia..... Il paese in cui viveva il nonno di Elisabetta era piccolo: nel suo paese c'erano i treni a vapore e c'erano pochissime macchine. Per muoversi usavano i carri con i cavalli. Le case non erano come quelle di oggi: non c'era la luce, non tutte avevano il bagno. I letti erano belli: erano di lana o di foglie di palma perciò non erano come quelli di oggi.

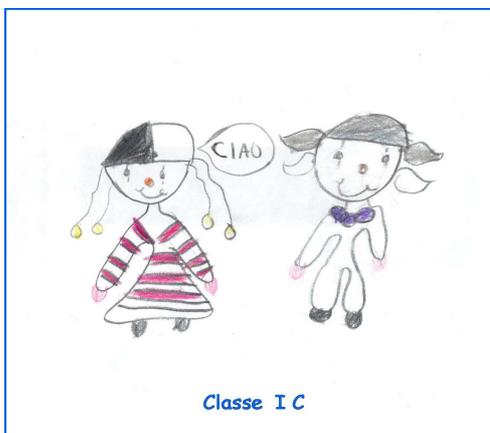
A scuola si portavano i grembiuli neri e le maestre erano molto severe; per scrivere si intingeva il pennino nell'inchiostro e non esistevano i diari. La mensa non c'era e non c'erano neanche gli scuolabus perciò si andava a scuola a piedi. Il nonno andava a scuola sessant'anni fa e invece degli zaini aveva la cartella di cartone che era molto resistente!

(III B)



VISITA AL BOSCO (I B) "NONNO ALBERO"

- Nel bosco c'erano tanti alberi spogli.
- Abbiamo incontrato un albero altissimo, era anche molto largo.
- Abbiamo provato ad abbracciarlo, ma ci sono voluti sedici bambini per circondarlo tutto!
- Lo abbiamo chiamato "nonno albero"



ABBIAMO CONOSCIUTO
DUE NUOVI AMICI: GIBÌ E
DOPPIAW.
GLI VOGLIAMO BENE
(I C)

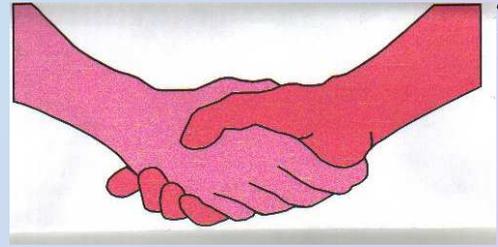
PROGETTO SCHOOL- MATES: CONOSCERSI, PER DIVENTARE COMPAGNI DI BANCO

Il 20 dicembre 2003 noi della scuola elementare siamo andati in piazza XXV Aprile per fare una manifestazione su "Incontra gli altri", su cui abbiamo lavorato molto: ci siamo impegnati nelle interviste, nei filmini e ci siamo divertiti a lavorare tutti insieme.

GIULIA V A



Io mi sono molto divertito perché ho cantato e mi è piaciuta la canzone: "L'AMICIZIA E". Sono molto contento di questo magnifico lavoro, naturalmente perché l'abbiamo fatto noi!!!



Il 20 Dicembre siamo andati alla manifestazione per togliere le barriere nel mondo e abbiamo consegnato ad ognuno dei genitori le medaglie con le quali dovevano formare la frase: IN-CON-TRA-GLI-ALTRI. Noi dobbiamo imparare a vivere con tutti.



Io quel giorno ho sentito che mi si apriva il cuore.

ISABELLA V A



QUANDO SI IMPARA

Quando si dà
 si scoppia di felicità.
 Per me meglio dare
 così si riesce ad amare,
 si sta in armonia
 e per me è la cosa più bella che ci sia.
 Dando la luce del cuore
 può nascere l'amore
 e se l'amore nascerà
 la pace regnerà.
 In questo mondo
 buio e sconsolato
 la luce dei cuori lo rende-
 rà allegrato
 e un domani il mondo
 sarà
 colmo di felicità.
 Se ogni uomo impara a
 dare
 senza mai misurare
 un'altra ricchezza presto
 avrà
 che ha il nome di pace e
 fraternità.

(Giada Antonacci V C)



GIADA V C

LA VOCE DELL'AMICIZIA

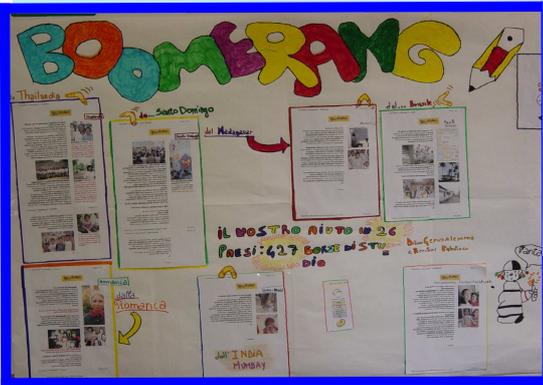
Salutiamo con gioia
 tutti i ragazzi che vivono
 nel nostro mondo.
 A tutti diciamo di porgerci la mano
 per farne insieme
 un cerchio completo
 che abbracci il mondo intero,
 sia che viviamo in terre vicine,
 oppure da noi lontane,
 una sola è la nostra famiglia.
 La voce dell'amicizia
 che ora facciamo sentire
 attraverso tutti i continenti
 e congiunge tutti i mari

(canto di studenti americani)
 Vincenzo Mendolia



ADESSO E' SERA

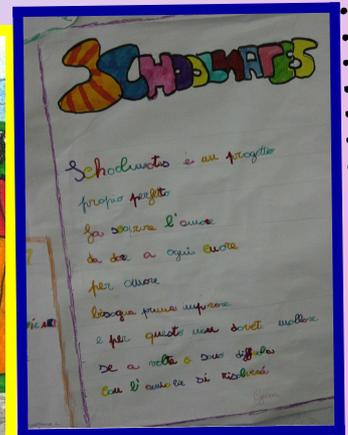
La gente torna a casa,
 felice,
 il caminetto scoppietta
 con accoglienza,
 la pace regna nei nostri cuori,
 ora la sera è finita,
 per molti comincia la notte
 (Margherita IV C)



La luce nel mondo

Oscurità nel mondo,
 oscurità che rappresenta
 l'odio, la violenza tra i popoli,
 guerre e barriere.
 Ma, la luce che rischiara e
 avvolge,
 rischiara tutto il mondo.
 Porta pace e amicizia nei
 continenti.

(Da Federico Vitali e Luca Paglia IV C)



LABORATORI CHE PASSIONE!

Noi bambini della classe II a abbiamo partecipato a dei laboratori che si sono tenuti nella biblioteca comunale di Cecchina. Questi laboratori trattavano di tre argomenti: *la frutta, il pane, il miele*. Le bibliotecarie Anna Rita e Tina, hanno animato le lezioni nella sala di lettura dei bambini.



Nel laboratorio della frutta, l'attività più divertente è stata quella di assaggiare ad occhi bendati i vari cibi assaggiandoli e di mangiare insieme la macedonia. Nel laboratorio del pane è stato interessante assaporare i diversi tipi di pane e fare un lavoretto con la pasta. Infine nell'ultimo laboratorio del miele, abbiamo scoperto molte notizie sulle api e sul loro mondo, abbiamo anche gustato diversi tipi di miele. (classe IIA)



IL PANE : NON PIÙ UNO SCONOSCIUTO (classi II B-C)

Quest'anno abbiamo pensato di conoscere meglio il pane. Tutti i giorni lo troviamo sulle nostre tavole: pagnotte, filoni, rosette, cazzotti, tartarughe, all'olio, al latte e tanti altri, pronto da mangiare, ma prima cos'è? La storia comincia dal grano, che dà la farina per fare il pane. Così abbiamo iniziato seminando il grano in alcuni vasi, abbiamo osservato e misurato la sua crescita studiato il percorso dalla spiga alla farina al pane. Poi siamo andati in un "Forno" vero, a Genzano, dove si produce un pane tipico, con il "certificato" e abbiamo osservato e ascoltato dal fornaio tutte le fasi di preparazione del pane fino a quando esce, caldo e croccante, dal forno.





TUTTI AL TEATRO... CON PINOCCHIO!

Ho provato emozione e meraviglia da rimanere a bocca aperta. Gli attori per me sono stati bravissimi!!!
Sembrava veramente di viverlo in prima persona.
(Arianna IIIA)



Il momento più bello è stato tutta la parte iniziale quando il fulmine colpisce il pino da dove è nato Pinocchio. La canzone che accompagnava la scena era la migliore.
Eleonora 3°A..



Quando il padrone del circo buttò Pinocchio nel mare, ho provato molta tristezza e mi sono emozionata molto.
(Benedetta III A)

Quando Pinocchio incontra Geppetto, io mi sono incantato a vedere e sono stato contento per loro
Gianluca III A

“Gibì e DoppiaW, piacere di conoscervi”

Gibì e DoppiaW fanno amicizia con gli alunni della scuola elementare di Albano-Cecchina, ma anche con gli altri ragazzi e con gli adulti. Portatori di quella carica positiva e dell'umanità di cui sentiamo bisogno, le loro storie si ispirano a quell'insieme di valori-rispetto, altruismo, amicizia....-che rendono la vita di ognuno di noi importante e bella.



L'ultima settimana di aprile, la scuola elementare di Cecchina, i cui scolari già conoscono l'Autore e la sua opera, ospiterà la mostra del progetto intitolato "I tesori di Gibì e DoppiaW", rivolta in modo particolare al mondo della scuola ma anche delle associazioni e delle famiglie. La mostra viene presentata in modo speciale e coinvolgente, attraverso i diversi linguaggi dell'arte, grazie al poeta regista Leopoldo Verona. Così presenta la manifestazione Michele De Beni docente in Scienze della Formazione all'Università di Verona, ideatore del progetto insieme allo stesso Walter Kostner (ideatore dei fumetti), al critico Lia De Pra Cavalleri e a Leopoldo Verona: "Avidi di tempo, affannati a rincorrerlo come un miraggio, abbiamo poche occasioni per riconoscere che siamo prossimi l'uno altro. La mostra di Gibì e DoppiaW vuole essere un invito a condividere le cose vere, quelle che contano, per essere segno gli uni verso gli altri, di quell'apertura che, nel suo slancio, arriva al cielo".

SIETE TUTTI INVITATI A PARTECIPARE, VI ASPETTIAMO!



Per giocare in....."libertà"

(classi III C-D)

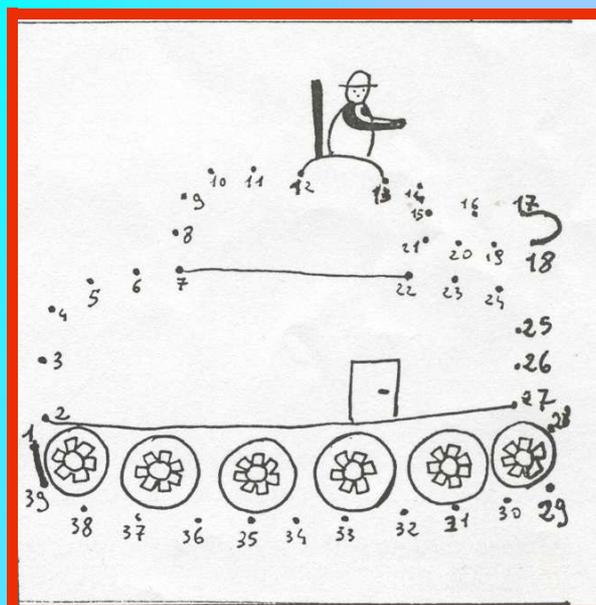
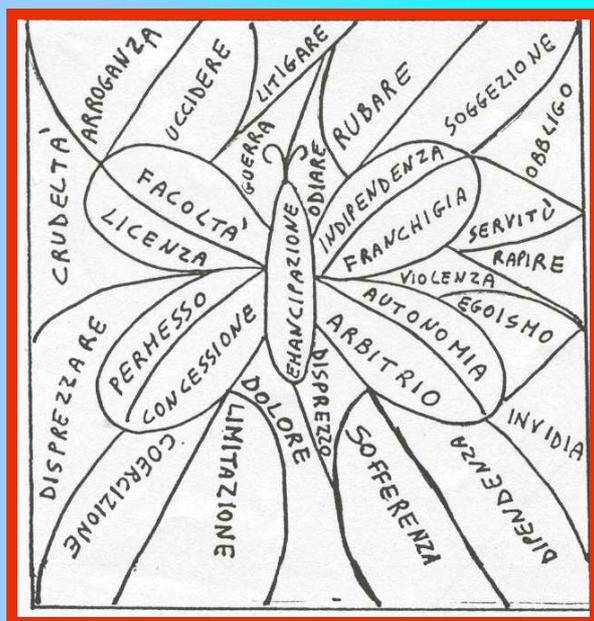
TROVA LE DIFFERENZE

LE DUE VIGNETTE SONO DIFFERENTI PER SETTE PARTICOLARI. CERCALI



COLORA I SINONIMI DI LIBERTÀ' ED APPARIRÀ'.....

UNISCI I PUNTI DA 1 A 39 E SCOPRI L'OGGETTO CONTRARIO ALLA LIBERTÀ'



SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE

